

COMUNICATO

CORONAVIRUS; FIRMATO PROTOCOLLO TRA REGIONE LAZIO, MINISTERI SALUTE E UNIVERSITA', CNR E SPALLANZANI, OTTO MILIONI DI EURO PER VACCINO CONTRO COVID-19

E' stato firmato oggi il protocollo d'intesa tra il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, **Gaetano Manfredi**, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'IRCCS "Spallanzani", per l'individuazione di un vaccino contro il COVID-19.

Per la realizzazione di questo obiettivo sono stanziati **8 milioni di euro, 5 milioni a carico della Regione Lazio**, trasferiti allo Spallanzani, e **3 milioni a carico del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica**.

Con il protocollo d'intesa vengono messe in campo tutte le azioni necessarie per contribuire alla soluzione dell'emergenza epidemiologica, attraverso l'iniziativa di ricerca tecnico-scientifica, che punta alla individuazione nel più breve tempo possibile di un vaccino contro il COVID-19, che sarà finalizzato all'uso clinico e nello studio clinico di Fase I.

Impegno comune, delle Istituzioni e degli enti di ricerca coinvolti, è mettere a disposizione competenze, professionalità, strutture, risorse umane e finanziarie, collaborando, cooperando e mettendo in atto ogni azione possibile per il raggiungimento dell'obiettivo concreto.

Tutti i firmatari del protocollo assicurano l'impegno delle proprie organizzazioni. Il Cnr e lo Spallanzani sono autorizzati, in stretta collaborazione e cooperazione e per le rispettive competenze, ad avviare ogni azione e attività scientifica, tecnica e gestionale per trovare il vaccino contro il Covid-19. La conduzione della ricerca sarà monitorata da un comitato internazionale che sarà individuato congiuntamente da Cnr e Spallanzani di concerto con i due Ministeri. Il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute si impegnano a sostenere l'intervento con iniziative di supporto e facilitazione, anche con l'eventuale coinvolgimento degli altri enti di ricerca vigilati e delle università. La Regione Lazio si impegna a mettere a disposizione la propria organizzazione e le strutture territoriali, nello specifico quelle sanitarie, anche garantendo il rilascio delle necessarie autorizzazioni, per l'esecuzione del presente protocollo.

Il Protocollo d'intesa ha **la durata di due anni** al fine di consentire il completamento delle attività di ricerca e il raggiungimento degli obiettivi scientifici.

"La firma di questo protocollo è di fondamentale importanza. Con le nostre eccellenze scientifiche e con gli 8 milioni di euro che mettiamo a disposizione della ricerca vogliamo rendere disponibile e accessibile alla popolazione italiana e mondiale un vaccino contro il COVID-19 che sarà in grado di salvare vite adesso e in futuro. L'obiettivo comune è mettere a sistema le competenze di ognuno con la finalità urgente e prioritaria di affrontare e risolvere la grave crisi epidemiologica. Oggi stiamo assistendo a un momento difficilissimo per la nostra Nazione e tutti insieme stiamo facendo il massimo, con un impegno incredibile, per uscire vittoriosi da questa guerra. Ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo, dal singolo cittadino alle Istituzioni, passano per quello straordinario esercito di specialisti della medicina, di volontari, e di lavoratori che non mollano e che sono il nostro vanto a livello mondiale. A tutti – conclude il governatore del Lazio - non va solo il più sentito e accorato ringraziamento, ma anche il sostegno che serve per progredire e fare fuori una volta per tutte questo maledetto virus. Uniti si vince", a dichiararlo il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**.

“In queste settimane sono in contatto costante con Università ed Enti di ricerca. L’impegno del mio ministero è infatti indirizzato principalmente a stimolare e valorizzare tutte le ricerche utili per contrastare il Covid-19” commenta il ministro per l’Università e la Ricerca scientifica, Gaetano Manfredi. “Ora arriva questo protocollo, in cui credo fortemente” aggiunge il ministro “sia perché indispensabile per contribuire a superare l’emergenza che sta tormentando il nostro Paese sia per affermare una volta di più il prestigio internazionale della nostra ricerca, rendendola protagonista nella corsa globale al vaccino. Non è un caso se anche durante questa emergenza così drammatica stia emergendo la centralità della ricerca per risolvere i problemi dei cittadini. In Italia abbiamo scienziati formidabili, capaci e competenti, il cui lavoro è fondamentale per sconfiggere il coronavirus e costruire un nuovo futuro per il paese”.

24 marzo 2020